

Cerca...



SOCIAL

SOCIAL

ATTUALITÀ

POLITICA

AMBIENTE

MUSICA

SPORT

SCIENZA

LETTERATURA

HI TECH

INDERNESCIONAL

CINEMA

ARTE

VIDEOGAMES

## Basta al "festival della carne di cane"!

Publicato: Venerdì, 19 Giugno 2015 10:18

Scritto da Adriana Pignalosa



Twitter



Ogni anno durante il solstizio d'estate, nella città di Yulin (Cina), vengono macellati all'incirca duemila cani al giorno. È una dura guerra che gli animalisti affrontano per porre termine a questa mattanza inutile, crudele e violenta verso animali indifesi. Il 22 giugno si terrà il "Festival della carne di cane al solstizio d'estate" dove i cani verranno ammazzati senza pietà, cotti e mangiati. Al mattino i venditori riuniscono i cani in gabbie e li trasportano al mercato per la vendita.

Per fortuna ci sono persone che hanno ancora una certa sensibilità. "Abbiamo comprato oltre 200 cani. Non posso fermare il festival ma almeno cerchiamo di salvare quanti più cani possiamo, comprandoli". Queste sono le parole della signora Wang pronta a fare battaglia per salvare delle anime innocenti che non possono difendersi, e che vengono trucidate solo perché non hanno la facoltà della parola. Wang e altri come lei hanno speso circa 500 yuan (60 euro) per ogni cane. Intanto venerdì, prima dell'inizio del festival, 17 ristoranti hanno smesso di servire carne di cane tra i loro piatti, ma altri 48 li hanno ancora in elenco nel loro menù. E i numeri riguardo il consumo parlano chiaro: è sceso di almeno due terzi e il governo di Yulin ha fatto sapere di non aver sponsorizzato quest'anno il festival. Sono notizie che ci danno un sospiro di sollievo, ma la guerra non è finita per gli animalisti che come ogni anno sono pronti a sabotare con ogni forma di protesta pacifica questo assassinio legalizzato. Anche l'Italia non è immune dallo schierarsi. L'onorevole Michela Vittoria Brambilla, presidente della lega Italiana per la Difesa degli animali e dell'Ambiente, ha rilasciato alcune dichiarazioni: "Lo chiamano festival, ma di festivo non ha assolutamente nulla, anzi, è una delle più cruente manifestazioni dell'unica vera "bestialità" che conosco: quella umana. Animali, più raramente allevati, nella maggior parte dei casi catturati per strada o sottratti ai proprietari da bande criminali, trasportati e detenuti in gabbie piccolissime e affollatissime, uccisi con metodi crudeli (di solito a mazzate, ma anche col veleno) e spesso scuoiati ancora vivi. Ciò che avviene a Yulin è ben documentato da video facilmente reperibili su Youtube o servizi analoghi e rappresenta una macchia per l'immagine della Cina". Mercoledì mattina all'evento verità ha partecipato il direttore di Animals Asia Italia, Irene De Vitti. "E' importante agire ora" ha detto "e dire no al massacro di Yulin: la Cina e i suoi cittadini hanno bisogno anche della nostra voce".

Intanto vi invito a firmare una petizione che può aiutare a dire addio a questa crudeltà gratuita, andando sul sito: <https://www.animalsasia.org/it/>

Facebook ( )

Google+

Comments (0)

### Informazioni sull'autore

**Author:** Redazione Social **Website:** <http://www.socialperiodico.it> **Email:** Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



### Alcune informazioni su di me:

SOCIAL è una testata giornalistica registrata al tribunale di napoli n. 67 del 15/11/2012 o meglio è una testata giornalistica di libera informazione, di libera informazione sociale.

### Altri articoli dell'autore

